



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Repubblica Veneta.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

chie, Hofpedali, Conuenti di Religiofi, Monafterij di Donne, Collegij di Studio, & Porte. Acquifto fama, & grandezza per la Refidenza della Sede Apostolica di circa fettanta anni, contando da Papa Clemente Quinto fino à Gregorio Vndecimo; che la ridusse di nuouo à Roma. Hà di magnifico, & fontuoso insieme il Palazzo; vn Ponte di tredici archi, fabricato da vn fanciullo, & le muraglie di foffo viuo. **VAUCLEVSE** 23.20. -- 43.20. E' luogo illustre dalla dimora, & celebrato dalla penna di Francesco Petrarca.

Capo della Contea *Venesina* è **CARPENTRAS** 23.20. -- 43.40. Vescouato, & residenza del Questore Pontificio. **VENASQUE** 23.20. -- 43.20. Spetta al Vescouo di Carpentras, & è munita à bastanza. **VAISON** 23.0. -- 43.40. E questa ancora è munita. **CAVAILLON** 23.0. -- 43.20. Vescouato.

R E P U B L I C A

V E N E T A

(Europa Seconda.)

SI ripartono gli Stati di questa Signoria in due corpi: l'vno de' quali si dice *Stato di Terra Ferma*, & l'altro *Stato Maritimo*, e dell'*Isole*.

Il Primo di questi s'auanza nelle ricchezze, e nella copia delle cose forastiere sopra, quasi tutta la Lombardia per li traffichi maritimi, li quali fanno capo, più che in altro Porto d'Italia, in quello di Venetia; e particolarmente quasi tutte le mercantie dell'Oriente, che per il Mediterraneo si comunicano all'Italia, alla Germania, & alla Polonia, Dania, Suecia, & Moscouia: egli è ben vero, che dopò l'apertura del viaggio dell'India per lo Capo di Buona Speranza, questa Piazza hà perduto molto. Per il contrario lo Stato Maritimo, e dell'Isole, ne' tempi di pace non frutta, attesa la vicinanza del Turco, quanto basti per mantenimento de' presidij.

Attrauerfano lo Stato di Terra Ferma molti fiumi: trà quali sono di gran nome l'Adice, Brenta, & Piuua; e sopra ogni altro nobilissimo è il Mincio.

Sottodiuidono alcuni lo Stato di Terra Ferma in due altri corpi, che si dicono *Giuurisdictione Veneta Propria*, & *Giuurisdictione Longobarda*, & finalmente ogniuna di esse v'è ripartita nelli Distretti di più Città nella forma, che siegue.

Distretto di

BERGAMO 27.40. -- 45.20. Giace nella falda di vn monte, e per ciò diede mai sempre da dire, e da fare à coloro, li quali habbero per cosa necessaria il fortificarla: ella verso la pianura è difesa da noue Baluardi Reali: il rimanente viene assicurato dal Monte, e dalla Cittadella, che la predominano. Diede gran nome à Bergamo Bartolomeo Colleone, vno de' più braui Capitani, che hauesse nel Secolo passato l'Italia. Non si può dissimulare, che il cognome di questo brauo Cavaliere pieghi alquanto nel ridicolo; onde il volgo de' linguacciuti, che per lo più fogna fatti, e detti conformi alla propria fantasia, alterando il vocabolo, ritorfè, come è proprio dell'ignoranza maligna, in deriso di questa nobilissima Città quel nome, il quale appresso coloro, che fanno, gli è stato, e sarà sempremai di somma gloria.

ROMANO 28.0. -- 45.0. & à Settentrione, e vicino à questo *Martinengo*, sono due luoghi grossi, e mercantili. **CALEPIO** 28.20. -- 45.0. Quanto è pretiosa la congiuntura! Frat' Ambrogio dell'Ordine Eremitano hà immortalato il nome di questo luogo, publicando vn Vocabulario Latino-Italiano. **CLYSON** 28.0. -- 45.20. Dà il nome ad vna Valle, per la quale passando in Vallerellina, e Pacie de' Grigioni, bisogna superare quindici passi, ò stretture ben difficultose. **LOVER** 28.20. -- 45.20. E' famoso per la fabrica delli drappi di lana, li quali per lo più passano sotto il nome di Bergamo. **VALLE BREMBA** 28.0. -- 45.20. piglia il nome dal fiume *Brembo*, & è la più grande, & la più ricca, e fertile di questo tratto.

Distretto di

CREMA 28.0. -- 45.0. Riconosce il suo nome da vn certo huomo nobile, detto Crema, e di grand'autorità frà molti dell'*Insuabria*, li quali spauentati dalla venuta di Albuino con li suoi Longobardi, ferrarono le famiglie, & sostanze loro in certe Isole di vn grosso pantano, che faceuano, traboccando, li fiumi *Olio*, *Sercio*, & *Adda*; e vi si fortificarono: dando poi esito all'acque, Crema restò in asciutto. Questa Città sa rendere buon conto degli impeti di Friderico Barbarossa, il quale à 27. Gennaro del 1160. la posè in pianura. Dicono che il medesimo la rifacessè: altri vuole che li Cremonesi. In ogni conto, ella sempre fù forte, & hoggi più che mai.

Di-

Distretto di

BRESCIA 28.40. -- 45.0. Giace in vna Contrada fertilissima, fortificata per ogni contratto, & assistita da vna Cittadella, che le stà à caualiero. Illustrarono questa Città li due gloriosi fratelli, e Martiri insigni Faustino, e Louita; & è famosa dalla fabrica di armi eccellenti. LONATO 29.0. -- 45.0. Passa per vno de' luoghi più ricchi di questo tratto. SALO' 29.0. -- 45.20. È Capo d'vna Contrada, che abbraccia trentasei Communità, disposte presso il Lago di Garda, & in sito così ricco, e così ameno, che non la cede alla Riuiera di Garda. IDRO 29.0. -- 45.20. dà il nome ad vn Lago. M. CHIARO 28.40. -- 45.0. Capo di vna Contrada. ASOLA 28.40. -- 44.40. È vna Rocca assai famosa per quello, che fù, e che si fece valere, come nell' historie di queste Contrade, & poi fù disfatta da quei di Brescia. ORGINOVO 28.20. -- 45.0. È luogo bello, ricco, & ben fortificato con vna Rocca. CAPREOLI 28.20. -- 45.0. Stà in vna Contrada detta *Francia Curia*. CHIARI 28.20. -- 45.0. piglia il nome dalla limpidezza dell'acque, dalle quali è bagnato, & arricchito. ISEO 28.20. -- È questo pure dà il suo nome al vicino Lago. VALLE CAMONICA 28.20. -- 45.40. È attraversata dal fiume OGLIO 28.20. -- 45.40. che la seconda.

Distretto di

VERONA 29.20. -- 45.0. Godeua vn tempo il titolo di Principato; è cinta dall'Adice, & è vna Fortezza, che s'acquistò molta riputatione, & si fece nome nell'ultime guerre dell'Imperatore Friderico Terzo. Hà tre Castelli, detti *S. Pietro, S. Felice, e Castel Vecchio*, che fù poi ridotto in Cittadella. È Città mercantile, numerosa di ottantamila abitanti, & honorata di vn antico, e superbo Teatro. Racconta la sua fondazione da' Toscani, alli quali successero li Galli Cenomani, li quali sendone cacciati, passò a' Romani; e fù eretta Colonia da G. Pompeo, Padre del Magno. Nel diluuio degli Hunni vbbidi à questi, e poi alli Gothi, & Longobardi. Questi essendo poi espulsi da Carlo Magno, tornò all'Imperio, e d'allhora, con turbolenze quasi continue, fuggiacque à molti, parte inuestiti dagl'Imperatori, come dicono alcuni, che furono li Marchesi di Baden: parte come Tiranni: & parte per electione de' Popoli. Tra' secondi si contano li Berengarij, & gli Azolini: e trà gli vltimi gli Ateftini, & soprattutto li Scaligeri, li quali con

giusto Titolo vi dominarono da 130. anni, finche scacciati da Galeatio, & quello da quei di Carrara, finalmente venne in mano della Repubblica Venetiana: Oh la bella Holteria! Per lo vantaggio del posto è stata in ogni età di molta conseguenza, & consequentemente soggetto d'accidenti considerabili.

Nell'anno di Christo 247. l'Imperatore Filippo Arabe (nel medesimo tempo in Roma fù fatta la festa à Filippo Cesare suo figliuolo) pagò per mano de' suoi lo scotto dell'assassino, da lui machinato contro il suo predecessore, Gordiano. Nel 312. essendo qui sconfitti li Capitani di Massentio dall'Imperatore Costantino il Grande, questi cominciò à godere degli effetti miracolosi della sua visione felice; e pochi giorni dopò restò confermato con la suffocazione di Massentio, il quale rouinò, assieme col Ponte, & s'estinse nel Teuere. Ne' Campi di Verona, quando non sia vero, che Mario, e Catulo Capitani Romani sconfissero li Cimbri, è certo che Theodorico Rè de' Gothi vi oppresse Odoacre Rè degli Heruli.

Mentre Verona era signoreggiata da' Gothi, con partecipazione di tutto l'Esercito dell'Imperatore Giustiniano, vi fù introdotta di notte tempo vna buona squadra di Greci. Si tenne per tanto salua da' Capi Greci, li quali stauano fuori, quella preda, che mentre altercauano trà di loro nel diuidersela, passò la notte, senza spingere nuoue forze; e quei poueracci furono da' Gothi tagliati à pezzi. Non è da merauigliarsi: la cosa accadde assai prima, che l'Imperatore Friderico Terzo mostrasse à gli Ambasciatori Francesi, che non si deue riputare per vn pegno sicuro la pelle di quell'Orso, il quale si dimena per la selua.

PESCHIERA 29.0. -- 45.0. È Piazza di molto conto, sopra l'acque, doue il Mincio scappa dal Lago di Garda. A' seconda sopra la destra dell'Adice si troua SCALLA ISOLA 29.0. -- 45.20. luogo ben frequentato, e pieno di edificij bellissimi. LEGNAGO 30.0. -- 45.0. È ridotta in fortificatione alla moderna: & in faccia à questa dall'altra banda, sù la sinistra dell'Adice PORTO 30.0. -- 45.0. altrettanto ben assicurato, che Legnago. Si vniscono ambidue questi luoghi con vn ponte; mà non per ciò stauano sotto vn governo medesimo. CALDERO 29.40. -- 45.0. È celebre da' bagni potenti à restituire alle donne la perdita secondità. GARDA 29.20. -- 45.20. Questa dà il suo nome al Lago, & è Capo d'vna delle due famose Riuiera, le quali prouedono d'agrumi, & di altri frutti nobili la Germania Superiore, Polonia, & altre Contrade Settentrionali.

CHIVSA

CHIVSA 29.20. -- 45.20. E Fortezza posta alla guardia d'vna strettura. VALLE POLISELLA 29.20. -- 45.20. E' abbondantissima.

Distretto di

VICENZA 30.0. -- 45.20. E' nobile tanto nell'origine, quanto nella Signoria. Questa Città, medianti le vicende del tempo hà corso quasi vna istessa fortuna con Padoua, e con Verona; se non che da Friderico Secondo fù saccheggiata, & arsa il primo di Nouembre del 1236. Hà Vicenza vna Spina della Corona di Nostro Signore Giesù Christo, donatale da S. Ludouico Rè di Francia. COSTOZA 30.0. -- 45.20. ò sia *Custodia*, de' malfattori, colà condannati à cauare sassi. MAROSTICA 30.0. -- 45.20. E' luogo grosso, frequentato, & ridotto in ottima sicurezza. BRENDOLA 30.0. -- 45.20. è luogo ricco, nobile, & ben frequentato: & M.BELLO 30.0. -- 45.20. non cede all'antedetto.

Distretto di

PADOVA 30.20. -- 45.0. Fondata dal buon compagno d'Enea, Antenore, quando veniuano (vittoriosi, non fuggitiui) da Troia; è celebre per hauer dato con le sue ruine in tempo di Arcadia, & Honorio, per la venuta di Radagasso, l'origine à Venetia; molto più stimata per lo Studio, per li natali di Tito Luio, e di Valerio Flacco; & per li depositi di S. Luca Euangelista, & di S. Antonio. E' forte per natura, e per arte; cinta da triplicata fossa, e muraglia; e corse mai sempre vnita con Roma, e con l'Imperio. Fù saccheggiata, e demolita da Attila; e dopò cento anni spogliata; e per essere affatto le mura di legno, quasi brugiata da Longobardi, sotto il Rè Agilulfo. Passò alli successori di Carlo Magno, che si scriueuano Rè d'Italia; finche furo esclusi li Berengarij, godette la libertà da' tempi di Ottone Primo fino à Friderico Secondo, che la soggiettò ad Azzolino il Tiranno. Dopò con varia fortuna soggiacque alla Casa Carrara, & alli Scaligeri, e Galeoti; finche nell'anno 1404 passò in mano de' Signori Venetiani.

Non lungi da Padoua presso la Brenta siede MONTE SELICE 30.20. -- 45.0. luogo, il quale (quanto alla sicurezza) nell'ingresso de' Longobardi andò al pari di Padoua, Mantoua, & Cremona. CITTADELLA 30.20. -- 45.20. fondata da' Padouani nel 1100. per lo passato fece figura, cadendo in mano hor d'vno, hor d'vn altro. E' luogo grosso; & hoggi si fa nome con

la fabrica de' panni. ARQUA del MONTE 30.20. -- 45.0. è luogo famoso dalla dimora, e sepoltura di Francesco Petrarca, il quale giace in vna tomba di marmo, sostenuta da quattro Colonne di porfido. Trà Arquà, & Padoua giace Abano, luogo del quale si tien conto per le scaturigini di acque calde. ESTE 30.20. -- 45.0. Luogo assai conosciuto dalla residenza d'vna famiglia celeberrima: Fù demolita dal Tiranno Azolino. Trà Este, & Lignago giace Montagnano, luogo grossissimo, popolato, & ricco di Canape.

GIVRISDITIONE VENETA.

Dogado di

VENETIA 31.0. -- 45.20. Questa Città in tanto diuenne grande, in quanto fù sicura; & era sicura in tanto, in quanto non haueua che perdere in Terraferma. Mercè al siro (Ità sopra molte Isolette, fondata in mezzo al mare) non solo si mantenne libera; mà diede sicuro refugio alle genti fuggitiue dalle stragi, e da' sacchi delle Città vicine; presagio non oscuro della Signoria assoluta, ch'ella doueua tenere, siccome in effetto tiene, sopra tutto questo Paese. Gittò Venetia, la quale giace lungi da Terraferma quasi cinque miglia, li suoi primi fondamenti in mezzo à gl'incendij, & sopra le ruine miserabili della spianata Aquileia, & saccheggiata Padoua, mille cinquecento ottantatre anni dopò le loro fondationi. Crebbe con l'inondatione de' Gothi, Hunni, & Longobardi: s'auanzò sopra ogni altra Città nelle fattioni de' Guelfi, & Gibellini: e si portò à quella Potenza, e Dominio, che hoggi possiede, con le guerre, che negli vltimi Secoli trauagliarono l'Italia; esercitate da Imperiali, Francesi, & Ecclesiastici. Però la vera cagione della potenza, & riputatione di questa gloriosa, & inuita Republica, furono le speditioni maritime, & negotio effectiuo d'Oriente: à che s'aggiungono le turbolenze dell'Imperio Greco, & le guerre, fatte da quegl'Imperatori contro Maomettani: onde per l'assistenza datagli ne riportarono in premio li Venetiani molte belle pezze di Dominio nel Continente, & quasi tutte l'isole migliori dell'Arcipelago. Et sarebbe passata oltre negli acquisti d'Oriente, conforme al parere d'alcuni de' suoi Senatori, questa Republica, s'ella non metteua le mani alla conquista di Terraferma in Italia; e per lo genio particolare de' suoi Cittadini alle cose maritime; e per le commodità, che li suoi Stati hanno d'armare in questo genere di guerra; e per la necessità che hanno

hanno da sostenere grosse Armate per difendere il dominio dell'Isola.

Delle faggie forme del suo prudente Governo si vedono da per tutto Volumi in stampa, & à penna. Nel suo Arsenale si trouano duecento Galere, d'armarsi in ogni bisogno, & le armature per settantamila Fanti, oltre da cinquanta Galere, che stanno in mare. La Cathedral di Venetia gode la prerogatiua del Patriarcato.

TORCELLO 31. 0. -- 45. 20. Vescouato; è quasi derelitta per la malignità dell'aria. MALAMOCCHO 31. 0. -- 45. 0. Fù nobilitata dalla residenza del Doge: Il suo Porto è profondissimo, & nell'anno 1101. fù così sbattuto da vna tempesta, che il Vescouo fù costretto à trasferire l'habitatione in CHIOZA 31. 0. -- 45. 0. si fece nome cadendo in mano de' Genouefi: Questa hà buon Porto, & abbonda di sale.

MESTRE 30. 40. -- 45. 20. Sendo la chiave di Venetia per vna banda di Terraferma, è diuenuto questo luogo di gran ricchezza: fù malmenato, quando molti altri di questo contorno. MARGHERA 30. 40. -- 45. 20. È diuenuto ricco questo luogo per il passo delle merci, che si comunica, mediante vn canale con il sudetto.

È membro del Dogado di Venetia il *Polesino*, ò sia *Penisola di ROVIGO* 30. 20. -- 45. 0. *Rodigium*, patria del doto Celio. ADRIA 30. 40. -- 45. 0. famosa dalla fortuna di hauere dato il nome al Mare vicino. ABBADIA 30. 0. -- 44. 40. È considerabile per il sito, stando in mezzo all'acque. LENDENARA 30. 20. -- 44. 40. È vn luogo pure di stima.

Marca Treuisana.

Questa è vna delle ricche, e poderose pezze di queste bande; e che si fece nome, accoppiandosi alla brauura de' suoi Marchesi Oltramontani, la fortezza di animo, e di corpo de' suoi habitatori. Si riparte in

Territorio di TREVIGI 30. 40. -- 45. 20. Città sicura, non solo per le fortificationi di muro, e fossa; mà per la vicinanza del fiume *Filo*, con le cui acque si può inondare tutta la campagna vicina. Fù da Longobardi presa nel 560. & eretta, con titolo di Marchesato, per Sedia del Reggimento di gran parte di Lombardia; mà stanti le turbolenze, che sconvolsero le cose d'Italia, dopò che l'Imperio si restrinse nell'Alemagna, fù piena di Tiranni, & foggiaque à molti Signori. Si gloria Treuigi de' natali di Benedetto Vndecimo, *Qui matrem splendide vestitam reiecit, inopem agnouit.*

ODERZO 30. 40. -- 45. 40. *Opitergium* stà al fiume *Mottegan*, e lontano trenta miglia da quel mare, che prima gli lambiua le mura. MOTA 31. 0. -- 45. 40. È ben frequentata. SACCILE 30. 40. -- 45. 40. *Saxile*, seminario di Huomini dottissimi. CORDIGNANA 30. 40. -- 45. 40. È vn forte importantissimo, sù la cima di vn monte. CONEGLIANO 30. 40. -- 45. 40. Terra grossa, popolosa, & ricca. SERAVALLE 30. 40. -- 45. 40. stà in vn basso trà molti colli; & è famosa per la fabrica delle armi, & ricchezza de' traffichi.

COLLALTO 30. 40. -- 45. 40. Capo di vna Contea, conosciuta nell'Europa al pari di vn'altra, e Patrimonio d'vna famiglia annouerata, frà le prime dell'Italia; celebre per le antichità, cospicua per li parentati, e riguardeuole per l'ampiezza del dominio; hauendo anticamente posseduto Stati, e Giurisdizioni grandi frà l'Appennino, le Alpi, e l'Adriatico, e fatto l'arbitro nella Marca Treuisana; come appare da' titoli di Conti di Treuifo, Marchesi di Ancona, Signori della Val Sugana, e d'altri. Nè della grandezza di questa Casa è debole argomento la resistenza, fatta per tanti Secoli alla forza del Tempo; ritenendo di presente con somma Giurisdizione di mero, & mitto imperio molti antichi Feudi Imperiali; come sono le Contee di Collalto, e S. Saluadore, Ray, Credazzo, e Mufestre; & il *Ius Aduocarie* negli Vescouati di Feltrè, e Belluno; onde li Vescouati di queste Chiese pigliano il *Ius temporale* da questi Signori.

Produce Collalto in ogni tempo Huomini illustri per il valore nell'armi, e cospicui nelle Corti di Gran Principi; come costa da tante memorie, registrate negl'Indulti, e Gratie fatte loro in ogni tempo dagl'Imperatori Romani, dalli Rè di Spagna, di Sicilia, di Francia, di Hungaria, e di Bohemia, e dalla Republica Veneta, la quale, sono già molti Secoli, gli hà ammessi alla sua Nobiltà. Sono pure assai fresche le memorie de' seruitij prestati dalli Conti di Collalto alla Corona di Francia, & alla Augustissima Casa d'Austria, (sudano in questa medesima arena gli heredi;) onde si è propagata vna nuoua linea nella Germania con l'acquisto delle Signorie nobilissime di Pirtitz, & Rudoletz nella Morauia, assieme con la prerogatiua della Sessione nel Banco de' Principi.

Nè all'insigni prerogatiue della prudenza, e del valore, che sono hereditarie di questa Casa, (à che alludendo vn Geografo modernissimo, erudito, e di Nazione forastiera dice. *Collaltum Fortissimorum Virorum patrimonium*) cedono punto quelle della pietà, e della libera-

lità Christiana; come appare da tante fondazioni, & antichissime, & modernissime, nobili, e ricche di Conuenti, e Monasterij di Certosini, Carmelitani, Franciscani, Paulini, & altri. BASSANO 30.0. -- 45.20. diede à Padova li Principi della Casa Carrara.

Territorio della PIEVE di CADORE 30.20. -- 46.20. (*Europa Prima.*) E' Città grande.

Di BELLUNO 30.20. -- 46.0. E' Città vescouale, piccola; mà bella, & abbondante. ZOLDO 30.20. -- 46.0. si frequenta per le miniere di ferro, & il *Bosco di S. Marco*, che si spiega à Leuante di Belluno (sussidio veramente opportuno) prouede di remi l'Arsenale di Venetia.

Di FELTRE 30.20. -- 45.40. (*Europa Seconda.*) Stà frà monti, e perciò abbonda di metalli.

Friuli.

Questa è vna Contrada notissima nell'istorie de' Romani, li quali per questa parte s'aprirono il passo nella Germania. Nell'anno della Nostra Salute 568. fù da Alboino Rè de' Longobardi la prima ad essere foggogata, & eretta in Ducato, inuestendone Gifulfo suo nipote. Soggiace a' Venetiani, & all'Augustissima Casa d'Austria.

Capo di questo Principato era *Forum Iulium*, Ciudad del Friuli, residenza del Duca, chiauè, & antemurale già dell'Italia: Abbassando presso l'anno 610. gli Auari, Romilda vedoua del Duca Gifulfo s'incapricciò del Rè Cacanno; il quale, dopò di hauere dormito vna sola notte con essa lei, occupò, saccheggiò, e dissece la Città; & conducendo seco l'auanzo degli habitanti nella Bauiera, gli fece poscia, à sangue freddo, scannare tutti.

CONCORDIA 31.20. -- 45.40. (*Europa Seconda.*) Colonia Romana; e trà questa, & Antino nel 171. di Christo, marciando contro gli Marcomanni l'Imperatore Lucio Elio Vero, perì di mala morte; anzi di morte subitanea.

VDINE 31.20. -- 46.0. (*Europa Prima.*) Capo del Paese, e Città di cinque miglia di giro, mà forte, & ben popolata. Vi dimora il Patriarca di Aquileia. Sperimentò varia, e trauagliosa fortuna sino all'anno 1420. quando fù sottoposta alla Republica Veneta. Qui presso giace COLOREDO 31.20. -- 46.0. Patrimonio d'vna vecchia famiglia. PALMA NUOVA 31.40. -- 45.40. ò *Palma Giustina* (*Europa Seconda.*) Fortezza Reale, e Regolare alla moderna; eretta nell'anno 1593. per vn propugnacolo dell'Italia contro il furor Ottomano; costa di noue baluardi maestosi, & signoreggiati da vna Cittadella fortissima. Ella è tenuta, & custodita

con diligenza, & vi è vn'Armeria di seicento pezzi d'artiglieria. Qui presso è STRASSOLDO 31.40. -- 45.40. Capo d'vna Contea. CIVDAL del FRIULI 31.20. -- 46.0. (*Europa Prima.*) *Forum Iulij*, diede il nome à questa Prouincia; andò flossopra disfatta, & rifatta più volte; & in vltimo fù detta *Città d'Austria*. VENZONE 31.20. -- 46.20. Qui si riconoscono le mercantie, che vengono da Germania. CHIVSA 31.20. -- 46.20. Li passi stretti sono muniti dalla natura; & questo dalla natura, e dall'arte. PONTEBA 31.20. -- 46.20. Stà sù la strada, & passo di Germania. OSOPO 31.20. -- 46.0. E' forte, & fortificato in cima ad vna rupe. SPILIMBERG 31.0. -- 46.0. E' luogo bello, ben popolato, & ben munito.

PORCIA 31.0. -- 45.40. (*Europa Seconda.*) Capo d'vna Contea nobilissima; è Città piccola; mà bella, e ricca. POR de NONE 31.0. -- 45.40. E' luogo grande, ricco, e bello. PORTO GRVARO 31.20. -- 45.40. Qui si cominciano à nauigare le mercantie, che vengono di là da' Monti. PALAZZVOLO 31.20. -- 45.40. Sinquì arriuanò li nauigli dell'Adriatico; grandi, e carichi. MARANO 31.20. -- 45.40. Hà vna Rocca inespugnabile per altro, che per fame; fece gran figura, mutò più di vn Padrone, & finalmente Pietro Strozzi la vendette alla Republica. S.VITO 32.0. -- 45.40.

Dominio di MONTE FALCONE 31.20. -- 45.40. Dà buon vino.

Istria.

E' Contrada ricca, e per lo mare, e per la terra. Soggiace similmente parte alla Casa d'Austria, & parte alla Republica Veneta.

CAPO D'ISTRIA 32.20. -- 45.40. *Iustinopolis*, Città tutta sù l'acque, & che si vnisce al Continente con più Ponti amouibili, l'vno dopò l'altro, e perciò di molta sicurezza. MVGLIA NUOVA 32.20. -- 45.40. Infame da' latrocini maritimi, con li quali li suoi habitanti, e refugjati infestauano l'Adriatico; e perciò fù da' Venetiani oppressa. ISOLA 32.20. -- 45.20. Nacque con Capo d'Istria. PIRANO 32.0. -- 45.20. Hebbe l'origine dalle genti disperse per l'inauisione d'Attila. VMAGO 32.0. -- 45.20. Stà fondato sopra vno scoglio, il quale di quando in quando è affatto cinto dal mare; & gode vna campagna abbondante. CITTA' NUOVA 32.0. -- 45.20. Nuova in riguardo alla rouinata *Amonia*, dalle cui reliquie ella fù edificata.

PARENZO 32.0. -- 45.0. Giace in vna penisola

Iola, assicurata da vna buonissima muraglia; & hà vn Porto capacissimo, assistito da vn' Isoletta, chiamata *San Nicola*. Nell'anno 1354. fu saccheggiata da' Genouesi. ROVIGNO 32. 20. — 45. 0. E' posta in vn' Isola, & si vnisce al Continente con vn ponte di fasso: Hà due Porti, buoni, perche fauoriti da alcune Isolette. In questo distretto sono le vene del marmo, detto d'Istria, POLA 32. 20. — 44. 40. Stà sopra vn alto monte; hà buon Porto, parimente fauorito da vn' Isola, detta *Brioni*: fù disfatta dal Rè Attila. MEDOLINO 32. 20. — 44. 40. E' vn Porto sicuro, & capace di ogni vascello, fauorito dall'Isola *Merlette*. FIANONA 32. 40. — 45. 0. Giace in penisola; hà vn buon Porto, & è benissimo fortificata. PIOVENTO 32. 20. — 45. 20. Stà in alto, & gode vna fertilissima Campagna: tal è la Nostra Patria. PIETRA PELOSA 32. 20. — 45. 20. Giace sopra vna rupe, & è Capo di vn Marchefato. PORTOLO 32. 20. — 45. 20. E' piccolo; mà forte. PIEMONT 32. 20. — 45. 20. Erano forti Città, e Castello; & hoggi l'vna, e l'altro sono senza mantello. GRIFIGNANA 32. 20. — 45. 20. E' vna Terra ben habitata. BVIE 32. 20. — 45. 20. Questa è ben popolata, & ben'assicurata. S. LORENZO 32. 20. — 45. 0. Per sfuggire gl' incomodi questo luogo, gridando, *Viu chi vince*, si diede spontaneamente alla Republica. MONTONA 32. 20. — 45. 20. Stà in cima ad vn monte, è grande, ben popolata, & fù libera. DVE CASTELLI 32. 20. — 45. 0. E' Terra ben munita. S. VIN-CENZO 32. 20. — 45. 0. Stà presso à certi boschi, dalli quali si prouedono più luoghi, per la fabbrica delle Navi. VALLE 32. 20. — 45. 0. E che più di buono resta da desiderare ad vn luogo, quando gode vn'aria saluberrima? DIGNAN 32. 20. — 44. 40. E' senza muraglie questo luogo, & passa per Città; egli è ben edificato, ricco, e ben popolato.

STATO MARITIMO.

Stese il suo Dominio la Republica Veneta nella *Dalmatia* nel 1096. per vn dono, fattogli dall'Imperatore Alessio, attesi gli aiuti prestatigli ne' suoi bisogni, & hoggi ne possiede le Piazze seguenti.

ZARA 34. 20. — 44. 20. Capitale d'vna Contea, vendutali dalla Corona di' Hungaria: è cinta da ogni banda dal mare, che passa sotto vn ponte, & hà vna Cittadella fortissima. NONA 34. 20. — 44. 40. E' Città grãde, & fatta forte dal mare, che la cinge. NOVIGRAD 34. 0. — 45. 0. E' vna Rocca ben forte, & ch'assicura vn luoghetto, che gli stà forte. SEBENICO 35. 0. —

44. 0. Dà il nome ad vn Seno, & è assicurata da una Rocca forte, che le stà à caualiero, detta *Monte S. Gioiuanne*. SPALATRO 35. 40. — 44. 0. Arciuescouato. La fondò l'Imperatore Diocletiano. TRAV 35. 40. — 44. 0. Stà sopra uno scoglio, il quale con un Ponte s'unisce all'*Isola Bua*. E' Città piccola; mà fortissima. ARMISSA 36. 0. — 43. 40. defende il fiume *Zetima*, & è assicurata da vna egregia fortificatione. CATTARO 38. 20. — 42. 20. Dà il suo nome al Golfo uicino, & è fortificata, & munita à proportion di un bisogno, qual'è quello della uicinanza del Turco. BVDVA 38. 0. — 42. 0. Ella è più uicina al Turco, e perciò ne hà rileuato spesso; & fino ad essere disfatta.

In *Chimera* possiede la Republica BVTRINTO 39. 39. (*Europa Terza*.) Città sfasciata, & quasi derelitta, ad vn Porto, detto *Almona*: se ne parla per occasione della ricca pesca di ottimo pesce, che si fa ne' Laghi uicini.

In *Larta* possiede PERGA 40. 39. luogo sicuro, & pieno di gente ricca; alla quale hà la Republica concedute due Isolette vicine, dette PAXV 40. 39. & ANTIPAXV 40. 38. che gli serouano per pascolare li bestiami loro.

Isole.

L'Isole spettanti alla Republica nel Mare Adriatico sono. CHERSO 33. 0. — 45. 0. (*Europa Seconda*.) O' pure OSERO 33. 0. — 44. 40. Si dice indifferentemente da due populationi; la prima delle quali spicca per la grandezza, & numero di popolo; & la seconda per la Chiesa Cathedrale: Abbonda di bestiame. VEGLIA 33. 0. — 45. 0. si dice dalla Capitale, che stà sopra vn Porto bellissimo: fù venduta alla Republica da' Francipani. ARBE 33. 20. — 45. 0. E' ricca di sale, vino, e fichi.

LABRAZZA 36. 0. — 43. 40. E' ricca di vigne, e di pascoli. LEZINA 36. 0. — 43. 40. Hà vn Porto commodissimo; & vi fuole dimorare il Generale del Mare: la terra abbonda di vino, olio, miele, e zafferano; & il mare sopra modo di buoni pesci, che vi si ricouerano, agitati dall'impeti del vento. CVRZOLA 36. 20. — 43. 0. Hà il Vescouo; & somministra legname per la costruzione dell'Armata. ANGOSTA 36. 20. — 43. 0. MELEDA 36. 40. — 43. 0. emolte altre.

L'Isole nel Mare Ionio spettanti alla Republica sono. COREV' 39. 39. (*Europa Terza*.) si spiega da quaranta, e venti miglia; & ne gira, al conto d'alcuno, cento: abbonda di vino, pane, olio, & altro; si diedero queste Genti alla Republica nel 1382. Corfù è tenuta per fortissima

rissima trà le Piazze dell'Europa; stà in penisola, & è spalleggiata da due Castelli, edificati sopra due scogli; & alli quali con difficoltà si rampica (non si sale) vn uomo agile, & legghiermente vestito. CASSOPO 39.39. ò *S. Maria di Cassopo*. Fù brugiata da Ariadeno Barbarossa, & reparata col suo monasterio, & fortificata dalla Republica.

ZANTE 41.36. Si spiega quest'Isola venticinque, e venti miglia: & ne gira sessanta (meglio si direbbe nouanta,) lontana da Cefalonia dodici, e dalla Morea quindici: abbonda di olio, & vino, & vn anno per l'altro manda fuori da duecentomila balle di passerina, niente inferiore à quella di Coryntho. La sua capitale è Città ampia, & ben fortificata; & non vi essendo altro luogo forte in tutta l'Isola in tempo di scorrerie serue di assilo à tutti gli cultori di essa. Hà vn Borgo vguale alla Città, & vn Porto bellissimo, chiamato *S. Nicolò*.

CEFALONIA 40.37. Dicono che si stende da ottanta miglia perlungo, per largo da cinquanta, doue più; e sino à venti, doue meno: ne gira cento sessanta, & è lontana dal Zante dodici, che fanno vn Canale. Abbonda di ogni bene, e senza sfondare, poiche manda fuori olio, vino, formento, seta, lana, miele, & manna. Li suoi habitanti (e quelli delle sudette) sono e Greci, & Italiani. La capitale giace sopra vn monte; ella è grande, & hà vna Rocca ben forte. Qui presso è *Argostoli*, Porto capacissimo. ASSO 41.37. è buon Porto, difeso da vna Fortezza, fabricata in vna penisola.

Nell'Arcipelago spettano alla medesima Republica l'Isole seguenti.

CERICO 45.35. (*Europa Quarta*.) *Cybera*. Ella stà in vn sito, che il Generale Cicala (*Sinan Bassà*) la chiamaua la Veletta dell'Arcipelago. Si spiega da sedici miglia per ogni lato, & ne costeggia da sessanta: è montuosa, & abbondante d'oliue, & di viti: la sua capitale è *Cap-sila*, si dice ancora da alcuni *Cerico*: è Vescouato, & giace in vn alto d'acceso difficilissimo, & aiutato dall'arte. Qui è *Tine*, luogo, che dà il nome ad vn vasto Porto, altrimenti detto di *S. Nicolò*. Trà Cerico, e Candia giace CIGRICO 45.34.

TINE 47.37. Ella è vna delle *Cycladi*, & in riguardo all'Isole, dalle quali è assediata, si dice da Marinari. *Tine* è vna rosa trà tante spine; è veramente ella è vna rosa per quelli poveri Christiani, li quali, scappando dalla schiavitùdine Mahomettana, hanno la forte, (agitati dalla tema d'essere irremissibilmente impalati,) & vi possono fuggendo arriuare. L'Isola abbonda di seta, & la Città è posta in vna rupe;

tante volte, e non per solo desiderio di gloria, dagli Ottomani vanamente tentata.

MYCON 48.37. E' vna delle *Sporadi*: fa due buoni Porti; & la Città, che giace in mezzo dell'Isola, hà sempre corsa la fortuna di Tine.

Candia.

Questa per tutte le considerazioni meritamente si può dire la Regina dell'Isola dell'Arcipelago. Si stende Ponente-Leuante da duecento quaranta miglia, & è larga, doue più, da settanta. Ella è montuosa, mà fertilissima, e di temperie così benigna, che il cipresso vi cresce à selue incolte; & fornisce di legname pretioso Venetia: si riparte in quattro Comarche principali, che pigliano il nome dalle Città capitali, coll'ordine, che siegue.

DI CANDIA 48.34. E' Città grande, Arciuefcouale, Metropoli di tutta l'Isola, fortificatissima, & munitissima: ità à caualiere alla marina, hà vna Rocca braua, & vn Arsenal copioso. CASTEL THEODORO 48.34. Fortezza, ottima. SALINE 47.34. Fortezza, che difende il meglio del SENO, detto della SVDA 47.34. SPINALONGA 49.34. Stà ad vn Porto ottimo, difeso da vna buona Fortezza. Cade in questo tratto il fiume *Armin*, il quale, al contrario di molti altri fiumi, scaturisce salso, & vado dolce al mare; e pure dicono che pende da vna scaturigine abbondantissima: si puol credere, & giudicare ben ancora, che siano molte, e grosse l'acque, dalle quali è arricchito.

DI RETHIMO 47.34. E' Città grande, e ricca: hà vn buon Porto, & vna buona Fortezza. PALEOCASTRO 48.34. E' vna Rocca, eretta in cima ad vna rupe, guardata da vn buon fosso, incauato nella medesima; à segno che vien creduto per il più sicuro posto di quest'Isola.

DI CANEA 46.34. Ella è più conosciuta, che la cattiuu moneta. Era grande, ricca, & è fortissima. Non essendo il suo Porto commodo per le nauì grosse, queste pigliuano posto all'Isola *TvrlvLV* 46.34. la qual'è assicurata da vn Forte sicurissimo di questo nome. In questo ripartimèto cadono li SFACHIOTI 47.33. Questo è il nome d'alcuni Monti, dalli quali lo pigliano poscia gli habitatori di essi; Gente pro-uata per la più braua di tutta quest'Isola.

DI SITIA 49.34. Ella è la minima frà tutte quattro; mà popolatissima, & ricca per li vantaggi di vn gran Porto, il quale passa frà li primi dell'Isola. In questo tratto giace il Monte *Lesi*, *Ditkaus*, così decantato dalla Poesia Antica.